



security

Sicurezza degli approvvigionamenti

The EU and Member States in Global Affairs: Any sign of convergence?

Università di Firenze

Umberto SACCONI

CEO di GRADE

06/05/2015

Quadro Generale

Sicurezza energetica e sfide geopolitiche

Conclusioni e scenario



La sicurezza degli approvvigionamenti

GEOPOLITICA ENERGETICA

- Il potere dei paesi produttori e consumatori
- La distribuzione geografica
- Il potere dei paesi di transito
- Le infrastrutture per l'import export

SICUREZZA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

GAS

OIL

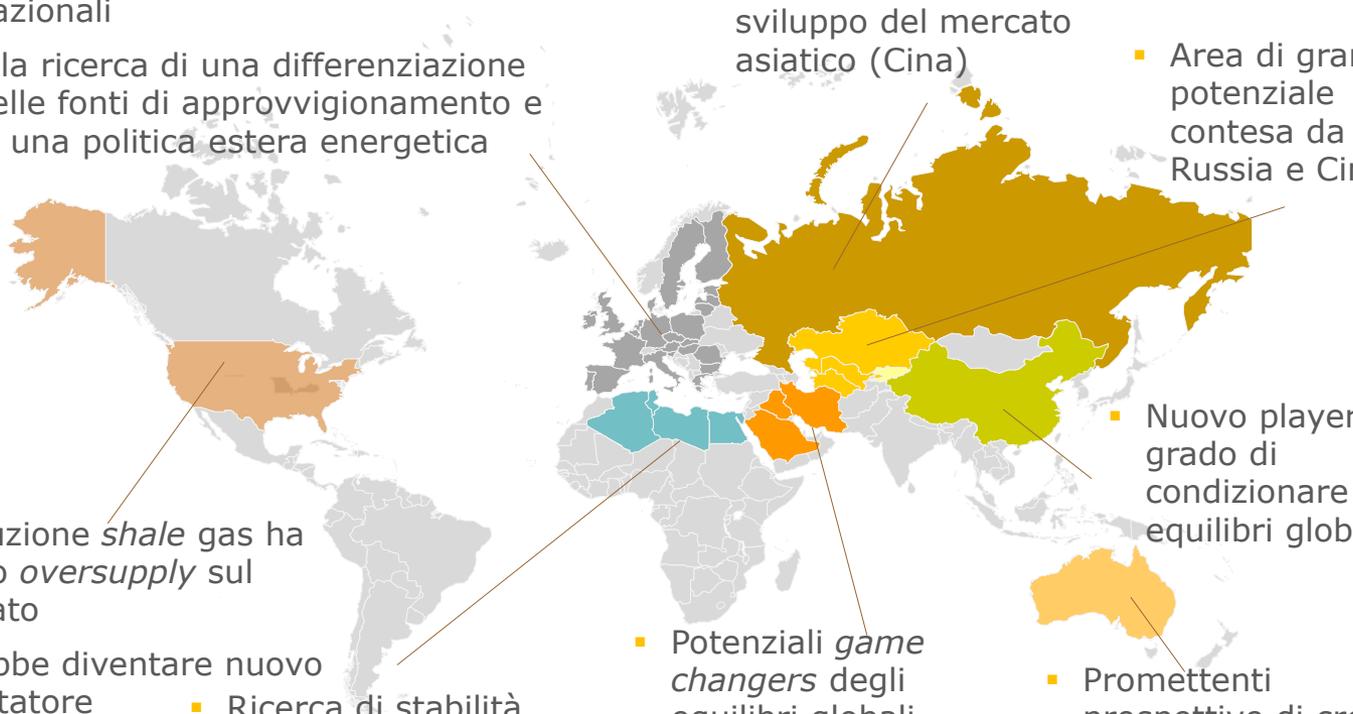
Struttura di mercato "regionale" legata a vincoli infrastrutturali, con offerta concentrata in pochi grandi paesi produttori

Struttura di mercato "globale", caratterizzata da liquidità e diversificazione



security

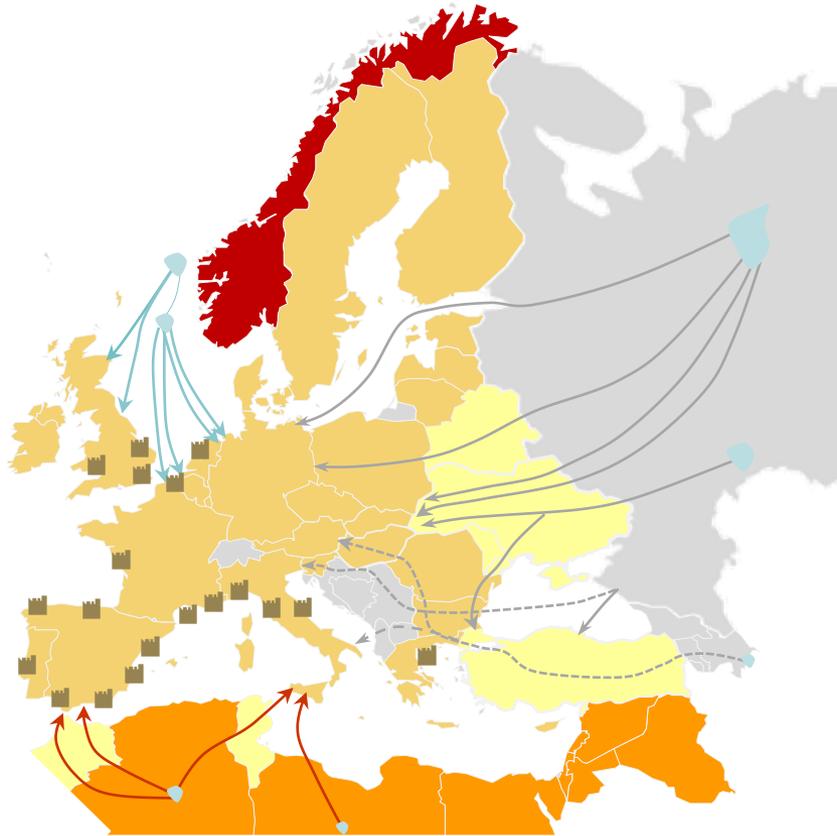
I grandi attori nel mercato mondiale del gas

- 
- The map shows the following regions highlighted in various colors:
- USA (Orange):** Revolution of shale gas has created an oversupply on the market. It could become a new exporter.
 - Europe (Dark Orange):** Aims to consolidate market leadership in Europe. Consolidates interest in the development of the Asian market (China).
 - Russia (Yellow-Green):** A large potential area contested by Russia and China.
 - China (Light Green):** A new player capable of conditioning global balances.
 - Australia (Light Orange):** Promising prospects for growth in an offer context of political reliability.
 - Middle East (Teal):** Potential game changers of global balances. Strong presence of geopolitical constraints.
 - Africa (Light Blue):** Search for political stability. Competition between internal consumption and exports.
- Tra i più grandi mercati al mondo
 - Politica energetica frutto di compromesso tra le singole politiche nazionali
 - Alla ricerca di una differenziazione delle fonti di approvvigionamento e di una politica estera energetica
 - Rivoluzione *shale gas* ha creato *oversupply* sul mercato
 - Potrebbe diventare nuovo esportatore
 - Ricerca di stabilità politica
 - Concorrenza tra consumi interni ed esportazioni
 - Vuole consolidare leadership di mercato in Europa
 - Consolida interesse allo sviluppo del mercato asiatico (Cina)
 - Area di grande potenziale contesa da Russia e Cina
 - Nuovo player in grado di condizionare gli equilibri globali
 - Potenziali *game changers* degli equilibri globali
 - Forte presenza di vincoli geopolitici
 - Promettenti prospettive di crescita dell'offerta in un contesto di affidabilità politica

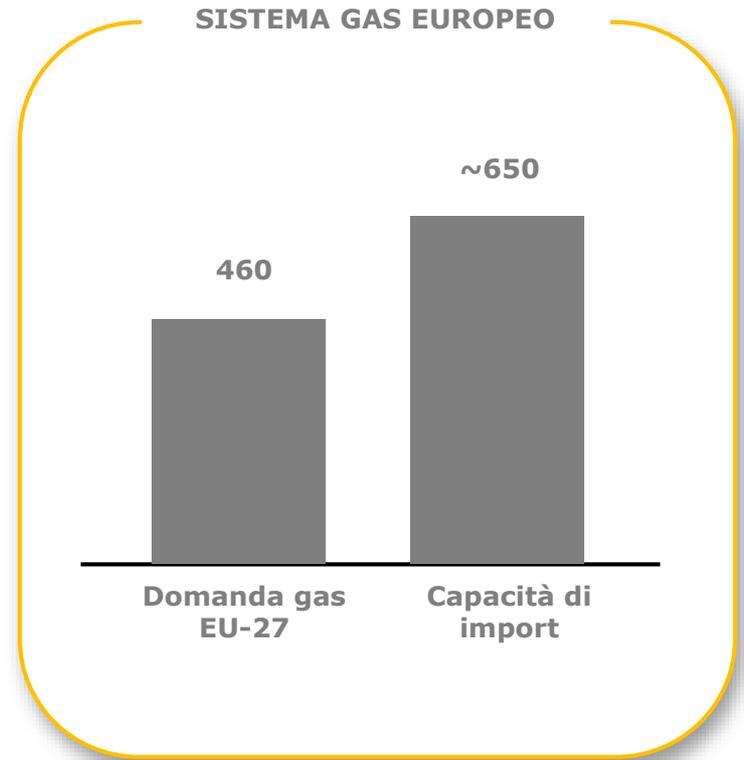


La sicurezza degli approvvigionamenti

Il sistema europeo



- Gasdotti dalla Russia
- Gasdotti dalla Norvegia
- Gasdotti dal Nord Africa
- Terminali di rigassificazione

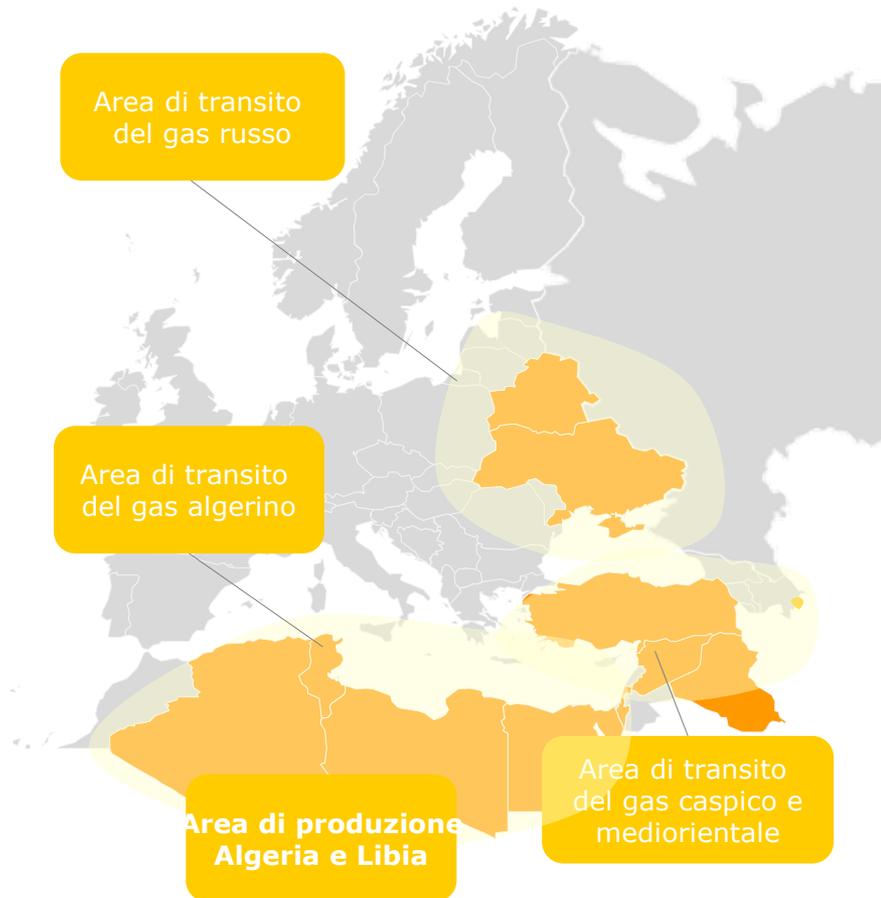


Ad oggi l'Europa ha una disponibilità di gas in eccesso rispetto alla domanda



Il tema del transito in Europa

Le aree critiche per il gas, extra UE



Cosa pesa oggi?

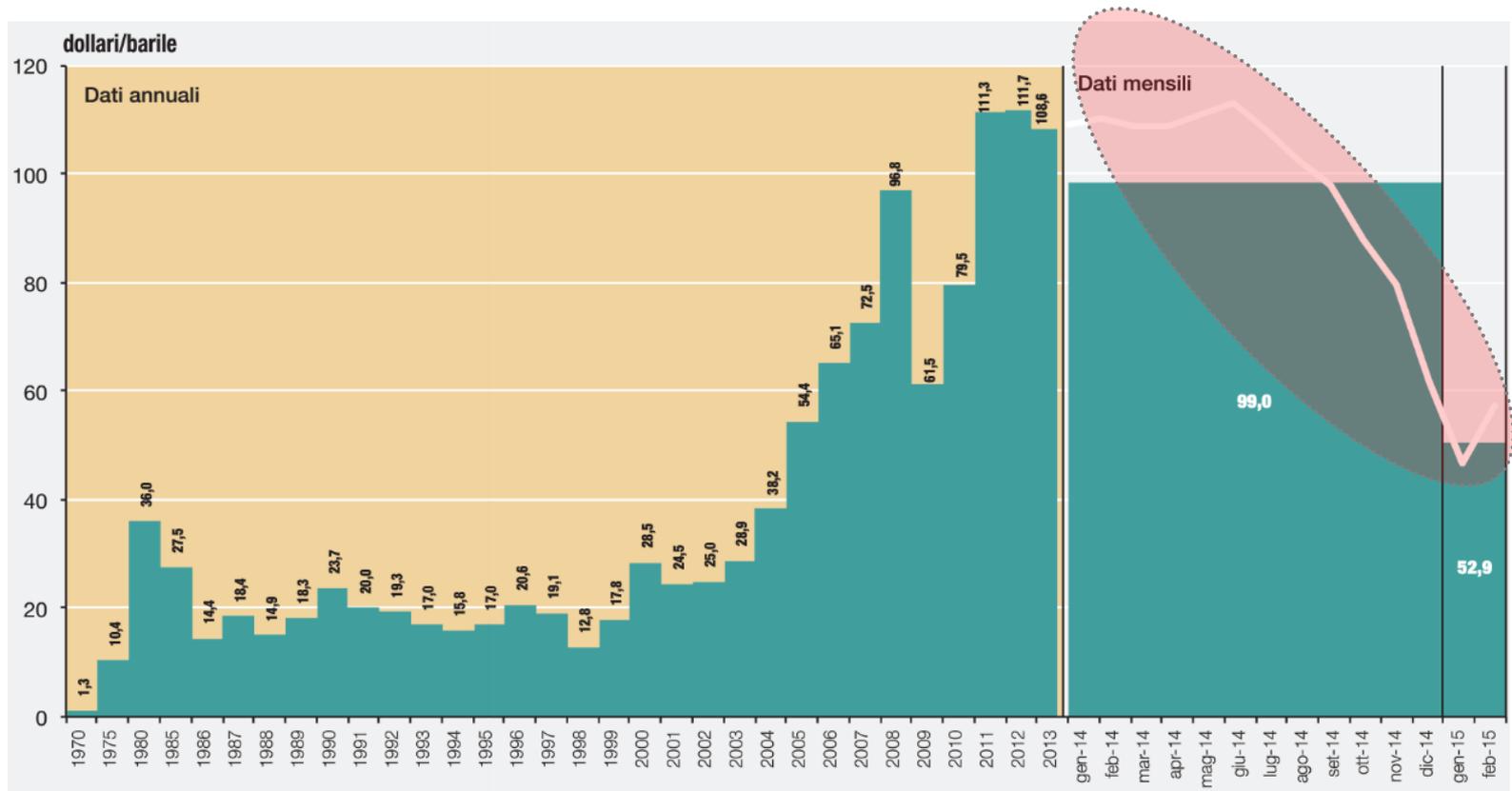
- **Con la dissoluzione dell'URSS, nasce il tema del transito nell'est europeo;**
- **Questione** ucraina ancora aperta;
- La Turchia e l'area del Sud Caucaso sono destinate a divenire paesi di transito di tutto il gas per il Corridoio Sud:
 - **Caspio**
 - **Medio Oriente**
- **Produzione gas libico e algerino;**
- **Transito gas algerino via Tunisia;**



security

Il tema della discesa dei prezzi del petrolio 1/2

Nella seconda metà del 2014, l'eccesso di offerta ha portato a un calo dei prezzi perché nessuno dei produttori ha ridotto i volumi immessi sul mercato.



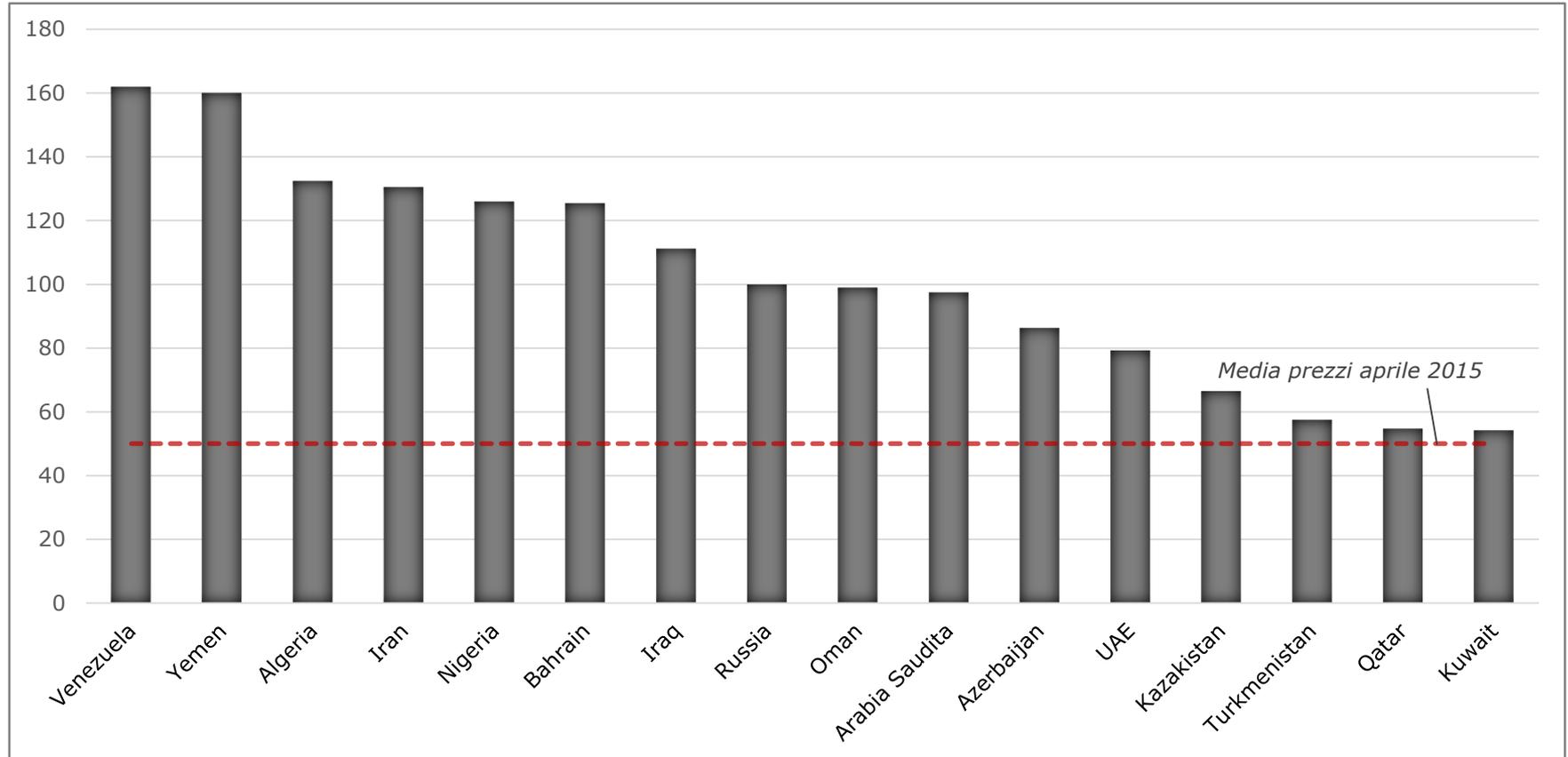
Andamento prezzi del petrolio 1970 - 2015

La conseguenza è stata che l'unico meccanismo di riequilibrio possibile nel breve periodo è stato **l'abbassamento di prezzi.**



Il tema della discesa dei prezzi del petrolio 2/2

Molti grandi esportatori di petrolio avevano previsto di poter pareggiare il bilancio dello stato basandosi su prezzi molto superiori (breakeven price). Ora saranno costretti a cambiare la politica fiscale, tagliando la spesa e alzando le tasse, o intaccando le riserve.



Prezzo che garantisce pareggio dei bilanci statali nel 2014 (dati FMI)



Quadro Generale

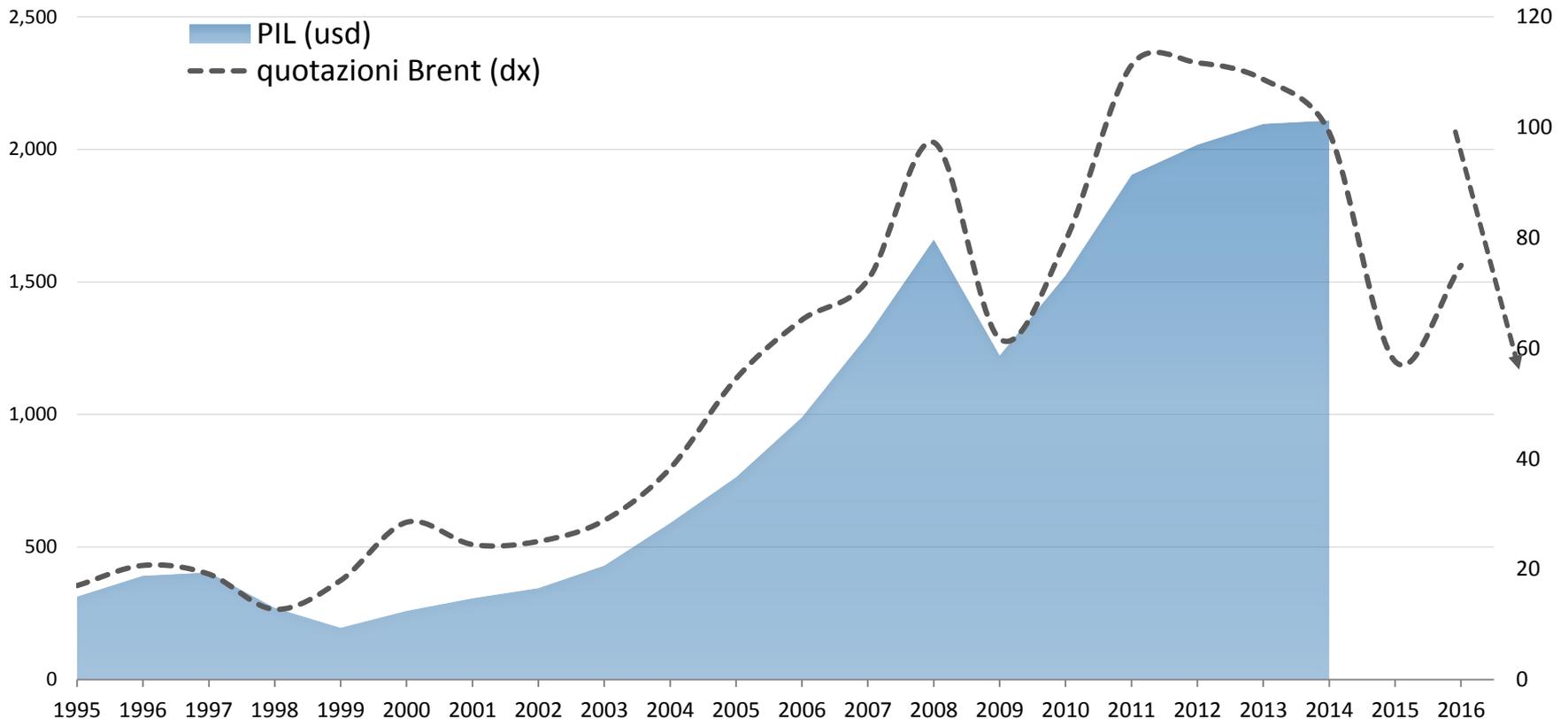
Sicurezza energetica e sfide geopolitiche

Conclusioni e scenario



Direttrice est: focus sulla Russia

- Petrolio e gas in Russia contribuiscono al 20-25% del PIL e al 30% del bilancio statale.
- La diminuzione del prezzo del petrolio comporterà pesanti perdite.
- A ciò si somma la grave svalutazione del rublo, causata dalle sanzioni.
- La Banca Mondiale stima che il PIL russo scenderà dello 0,7% nel 2015.



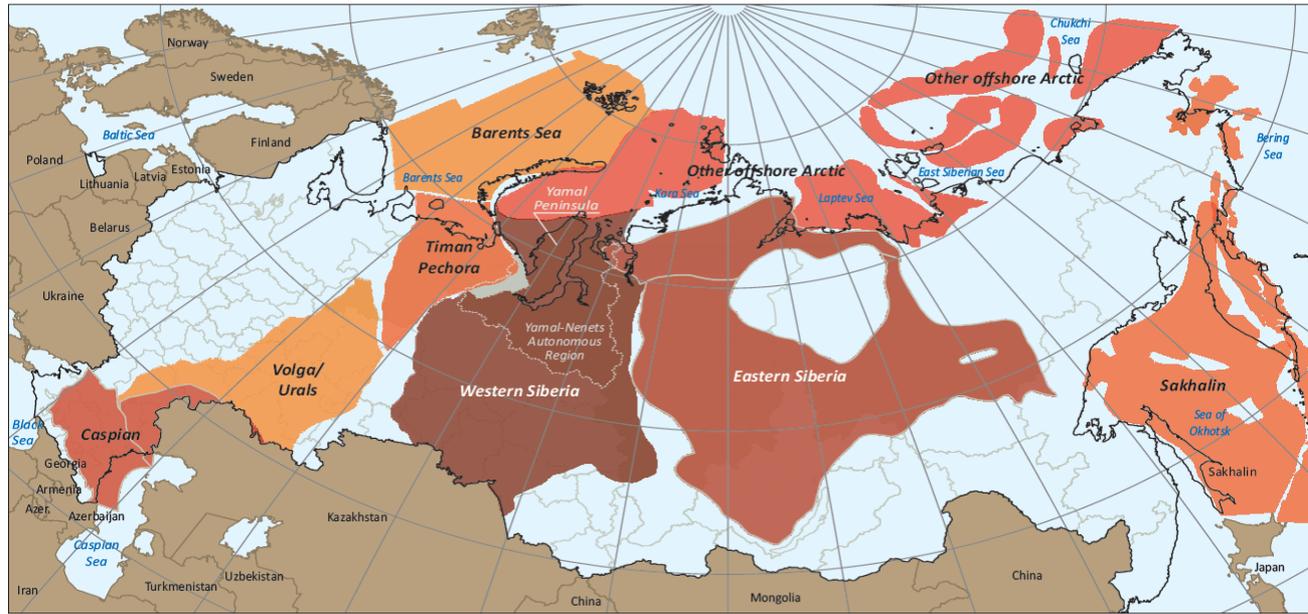
Andamento Pil russo (in USD) e quotazioni petrolio Brent (Fonte ISPI Energy Watch)



security **Possibili conseguenze sulla stabilità del Paese?**

Direttrice est: focus sulla Russia

La Russia nel 2015: la fine di South Stream e il ri-orientamento verso l'Asia



Le tensioni con l'Ucraina e l'adozione di sanzioni da parte dell'UE e degli USA hanno di fatto contribuito a:

- rafforzare un ri-orientamento in atto della strategia energetica russa;
- i mercati asiatici assumeranno una lenta, ma progressiva rilevanza a scapito di quelli europei e dello spazio post-sovietico.

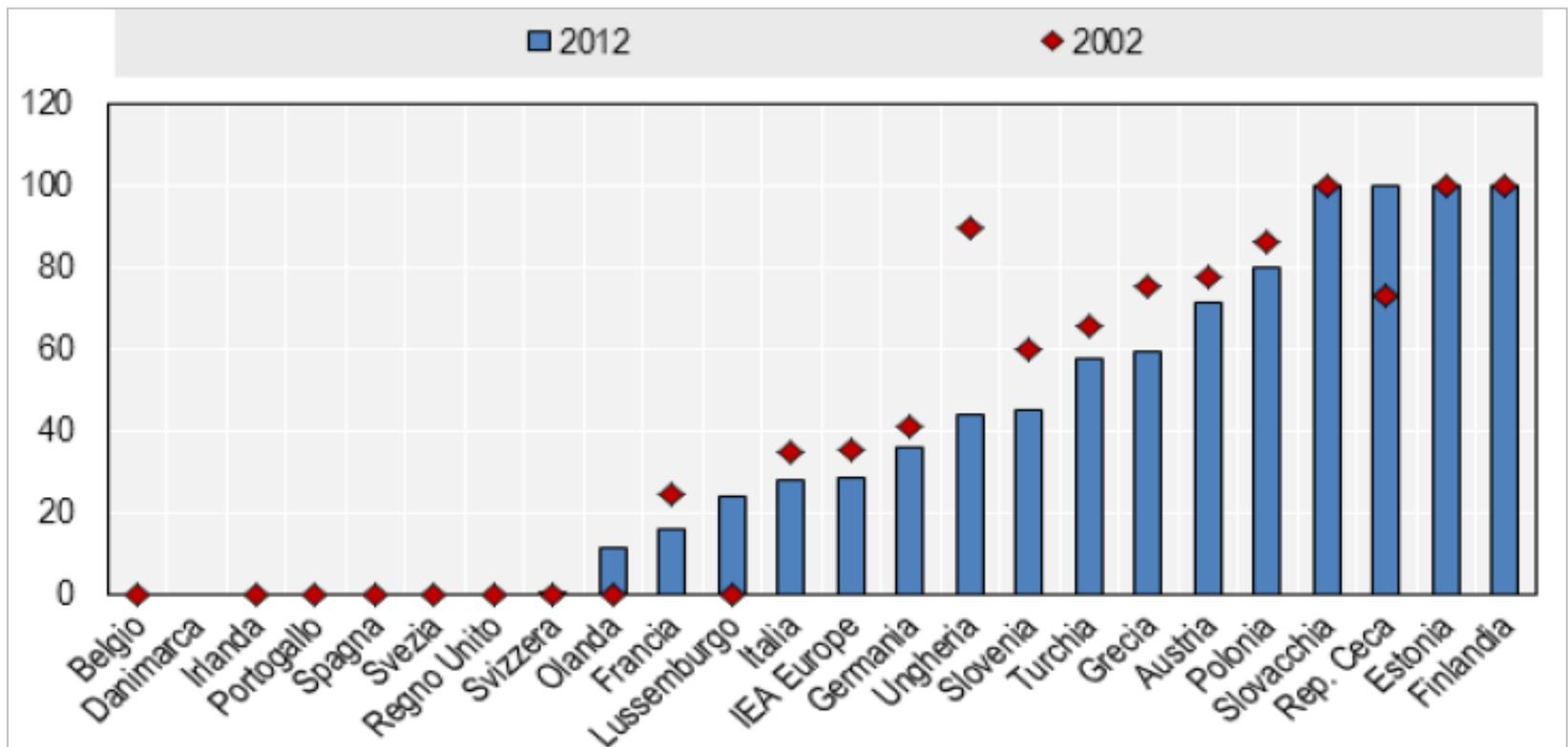


Direttrice est: focus sulla Russia

Importanza forniture verso UE

Un significativo ri-orientamento delle esportazioni verso i mercati asiatici non potrà tuttavia avvenire nel breve-medio periodo:

- i Paesi UE restano dipendenti dal gas russo attraverso forti vincoli infrastrutturali;
- difficoltà legate allo sfruttamento e agli elevati costi per la commercializzazione dei giacimenti dell'Artico, della Siberia orientale.



Quote di import di gas russo sul totale dell'import di gas naturale dei Paesi UE verso la Russia (2002 - 2012)



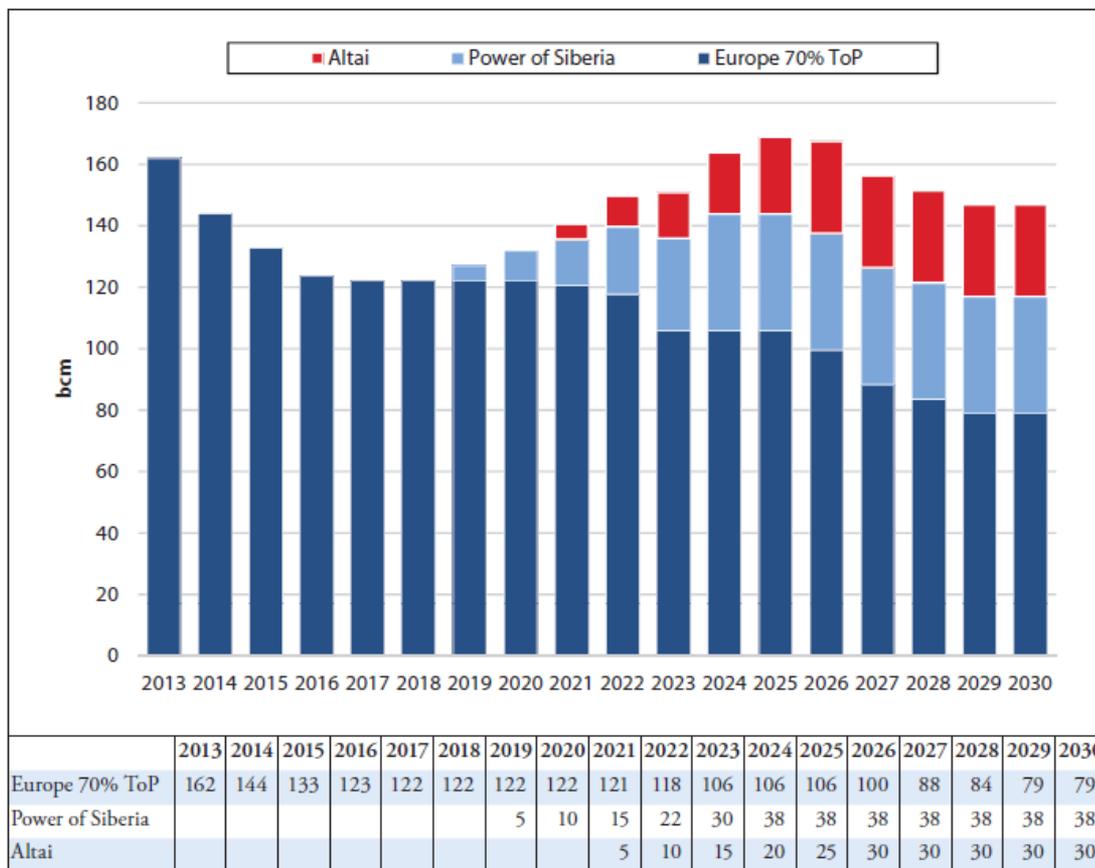
security

Direttrice est: focus sulla Russia

Ri-orientamento ad Est

Ad ogni modo, nella prima bozza della "Strategia Energetica 2035", il ministro dell'Energia russo ha reso noti alcuni degli orientamenti fondamentali, che riflettono e sottolineano l'importanza del vettore d'esportazione orientale.

- entro il 2035, il 23% delle esportazioni energetiche russe sarà destinato all'Asia-Pacifico;
- le esportazioni di gas naturale verso est dovrebbero passare dall'attuale 6% al 31%;
- le esportazioni petrolifere dovrebbero passare dal 18% al 32%;
- i mercati energetici europei e della Comunità degli Stati Indipendenti perderanno, solo progressivamente, importanza.

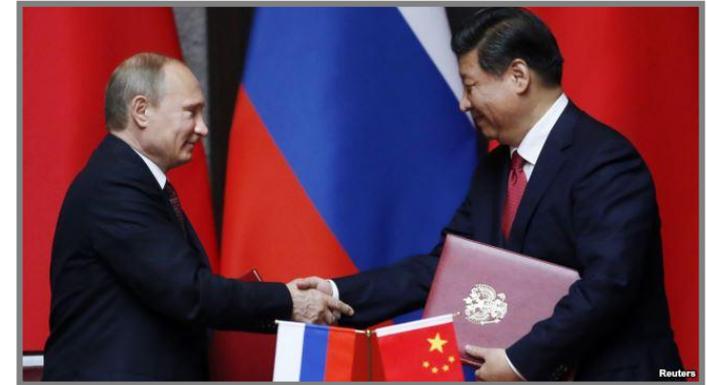


Possibile proiezione per le esportazioni di gas russo verso l'Europa e la Cina fino al 2030 (mld di m³). Altai gas pipeline in opera, mentre Power of Siberia è in progetto



Direttrice est: focus sulla Russia

Entente Russia – China



Accordo Gazprom - CNPC

- **Accordo trentennale che inizierà nel 2018**
- **38 miliardi di metri cubi di gas russo l'anno consegnato alla Cina**
- Il valore complessivo dell'accordo è di 400 miliardi di USD
- 55 miliardi di USD in nuove infrastrutture e pipeline
- **Ipotesi che i russi possano accettare pagamenti in yuan/reminmbi, anche per effetto delle sanzioni.**



security

Direttrice est: focus sulla Russia

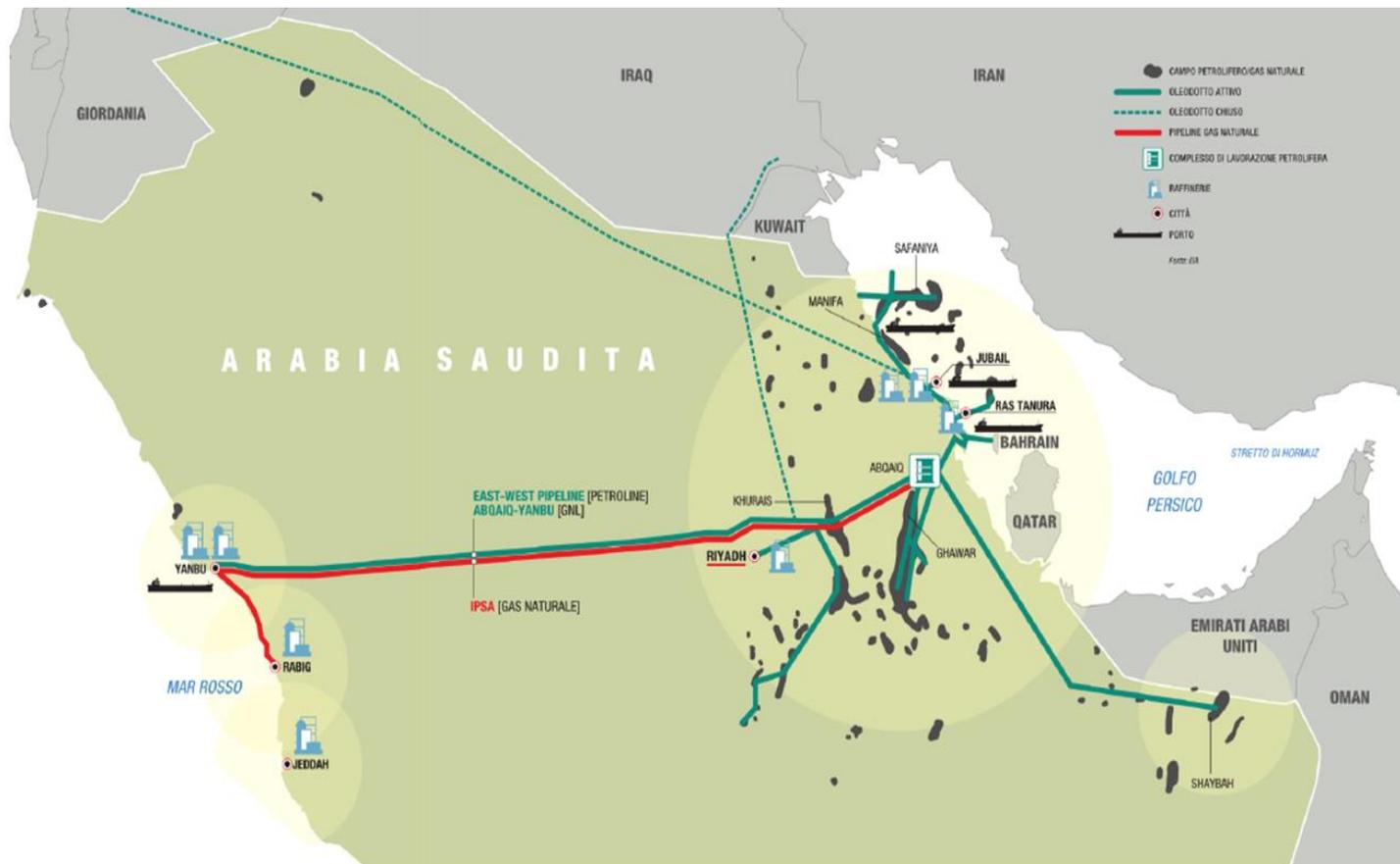
Cancellazione South Stream



- La rinuncia alla costruzione del South Stream – annunciata da Vladimir Putin il 1° dicembre 2014 nel corso di una visita in Turchia – sembra essere una risposta
 - ✓ solo formale alle difficoltà di perseguire un assetto proprietario contrario alla normativa comunitaria posta dal Terzo pacchetto sull'energia, secondo cui anche altre compagnie avrebbero dovuto avere accesso al South Stream
 - ✓ in pratica alle pressioni UE unite al progressivo deterioramento delle relazioni con l'Ucraina
 - ✓ alle difficoltà economiche russe e al calo dei prezzi degli idrocarburi.

Direttrice Medio Oriente: focus sull'Arabia Saudita

- L'Arabia Saudita gioca un ruolo di primo piano all'interno dell'OPEC.
- Può condizionare in modo determinante le scelte dell'Organizzazione.
- Come successo nella riunione decisiva del novembre 2014, **che ha lasciato invariata la produzione petrolifera dei Paesi esportatori dell'OPEC.**



Field oil e gas in Arabia Saudita



Direttrice Medio Oriente: focus sull'Arabia Saudita

Motivi della scelta saudita

Volontà di mantenere la centralità nel mercato degli idrocarburi, minacciata dallo sviluppo dell'industria USA del gas e del petrolio da scisti?



Ma l'industria USA è in grado di fare profitti anche con un prezzo del barile a 40 dollari.

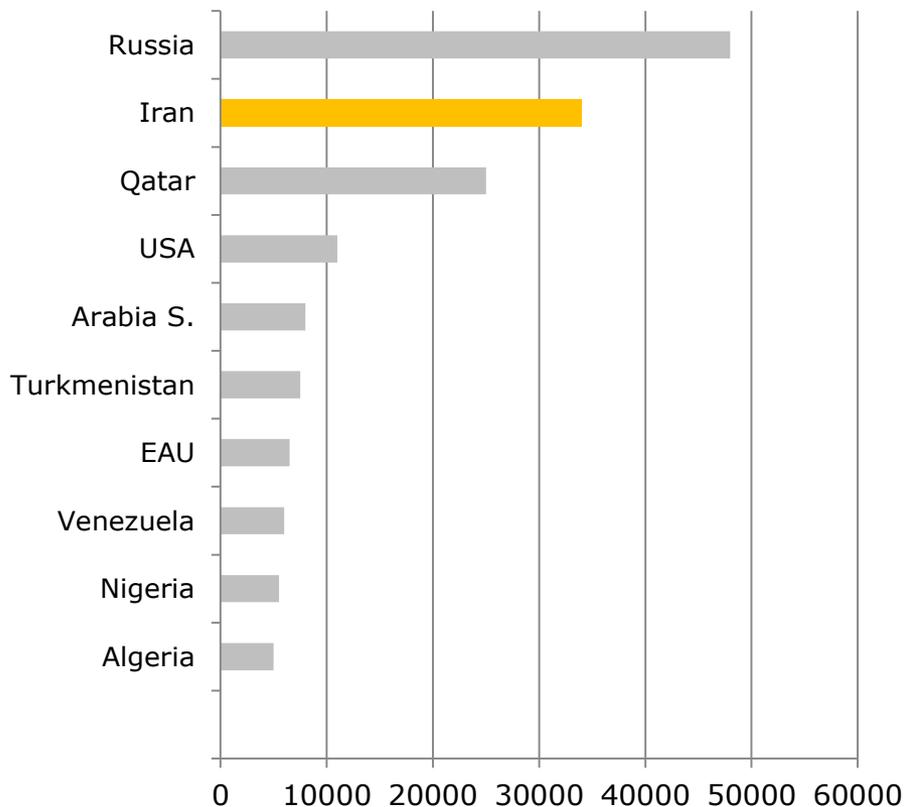
- Riad ha **un interesse strategico a impedire l'emergere di competitors politici in area** ed utilizza la leva finanziaria accumulata in anni di petrolio a 120 USD.
- **L' accordo sul nucleare potrebbe restituire l'Iran al concerto delle nazioni**, riequilibrando l'influenza di Arabia Saudita e Turchia.
- Non è un caso, forse, **se l'abbattimento del prezzo del barile colpisce proprio più d'ogni altro proprio l'Iran, la Russia (che sostiene Teheran)**, l'Algeria, storico partner della Russia e il Venezuela, che da anni è tra i paesi più vicini all'Iran.

Il crollo dei prezzi del petrolio potrebbe rispondere dunque ad **un tentativo saudita di ostacolare il prestigio e l'influenza dell'Iran.**

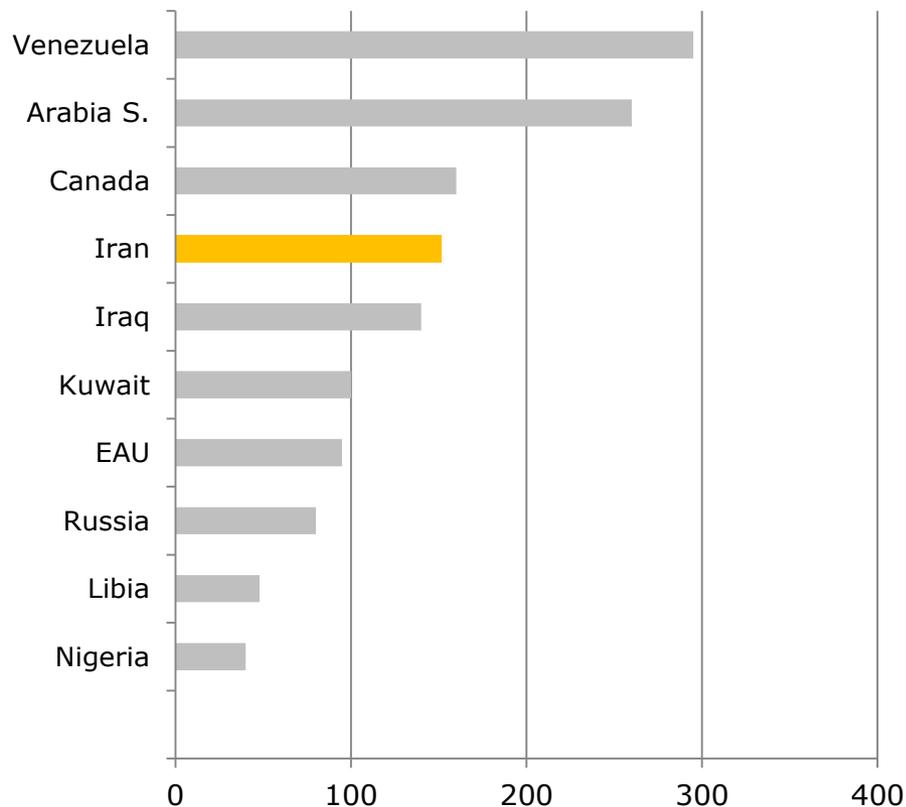


Direttrice est: focus su Iran

L'Iran è in potenza uno dei più grandi produttori (ed esportatori) di gas e petrolio.



I primi dieci Paesi al mondo per riserve provate di gas naturale (mld di m³)



I primi dieci Paesi al mondo per riserve provate di petrolio (mld di barili)

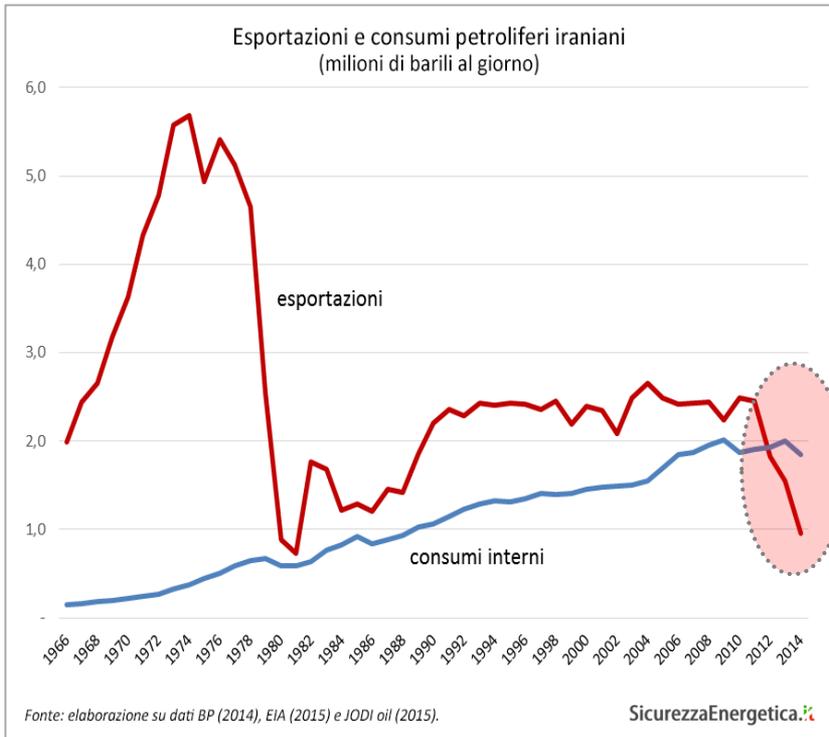
Le riserve provate iraniane ammontano infatti a **157 miliardi di barili di petrolio e quasi 34.000 miliardi di metri cubi di gas, rispettivamente il 10% e il 17% del totale mondiale**



security

Direttrice Medio Oriente: focus su Iran

Le potenzialità sono rilevanti, ma anche se saranno superate le sanzioni, **l'esportazione petrolifera iraniana è destinata nel breve periodo a crescere di poco più di un milione di barili al giorno, ossia i volumi persi dopo le sanzioni europee del 2012.**



Esportazioni e consumi petroliferi in Iran 1966 - 2014

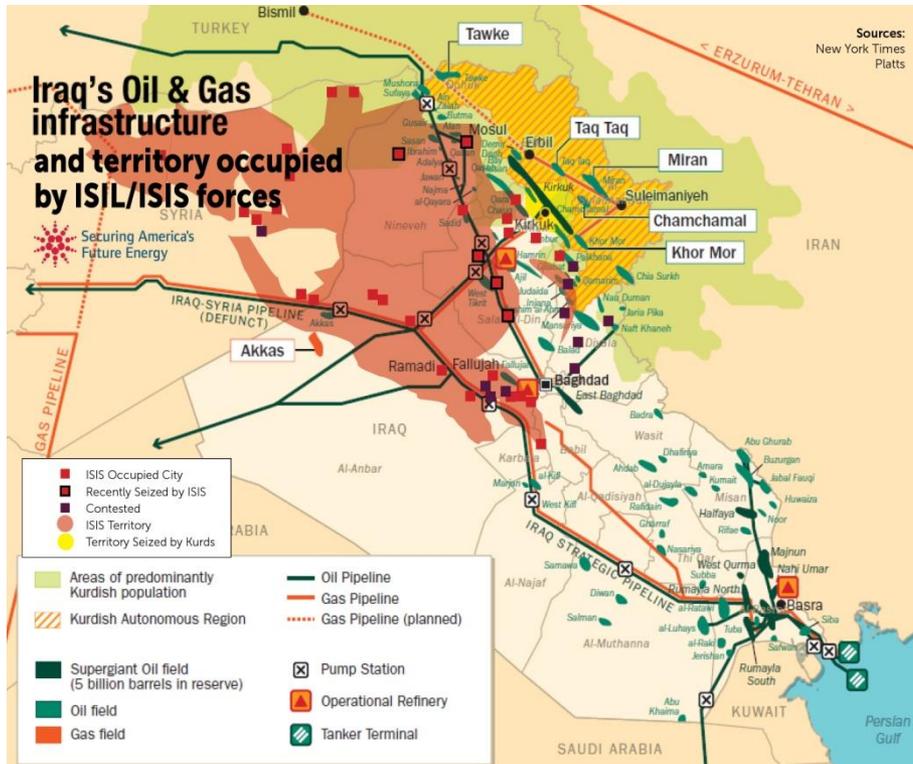


Field oil e gas in Iran



Direttrice Medio Oriente: focus Iraq

La caduta del prezzo del petrolio provoca difficoltà economiche ulteriori nella creazione di forze militari adeguate alla contrapposizione asimmetrica contro IS



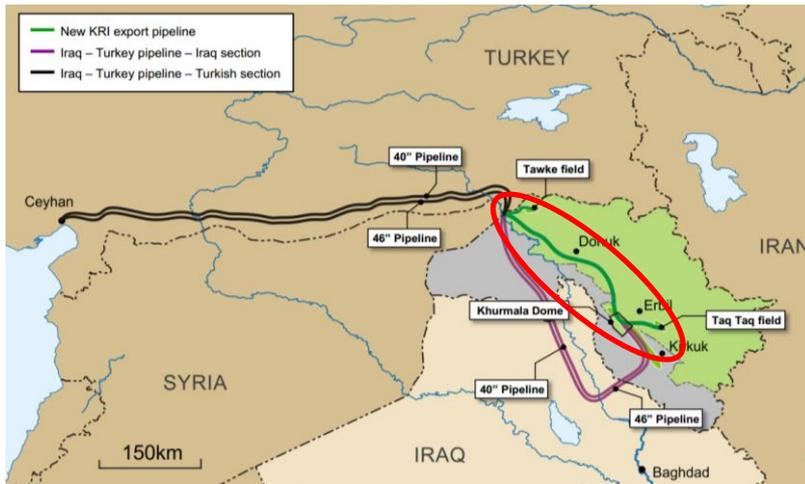
Aree controllate o con presenza di elementi IS e infrastruttura oil & gas in Iraq

- Il quadrante nord-ovest è il principale teatro di scontro tra l'IS e le truppe governative e curde;
- Quest'ultime sono supportate dall'impegno della guida USA e dal sostegno iraniano;
- Con il 2015, le forze alleate hanno gradualmente riconquistato terreno nelle province settentrionali di Diyala, Kirkuk e Ninawa;
- L'Islamic State trae vantaggio della contiguità territoriale fra le zone che ha conquistato in Siria



Direttrice Medio Oriente: focus Iraq

Implicazioni della crisi



In evidenza nuovo oleodotto curdo



Aree abitate dai curdi e confine proposto nel 1919

- L'avanzata dell'IS ha mostrato difficoltà militari per i curdi del Governo Regionale del Kurdistan (KRG), ma il KRG ne esce rafforzato politicamente e territorialmente;
- Le difficoltà militari curde hanno riavvicinato il KRG con il Governo iracheno;
- Accordo tra Baghdad ed Erbil a dicembre 2014 per l'esportazione di 550.000 BOED attraverso il territorio curdo;
- L'oleodotto che collega direttamente alle linee turche il Kurdistan (aperto nel gennaio 2014) incrementa le aspettative di indipendenza, con conseguenze destabilizzanti nel medio-lungo periodo.
- KRG ha riserve di petrolio per 45 mld. di barili, il 7% mondiali e un terzo di quelle dell'Iraq.



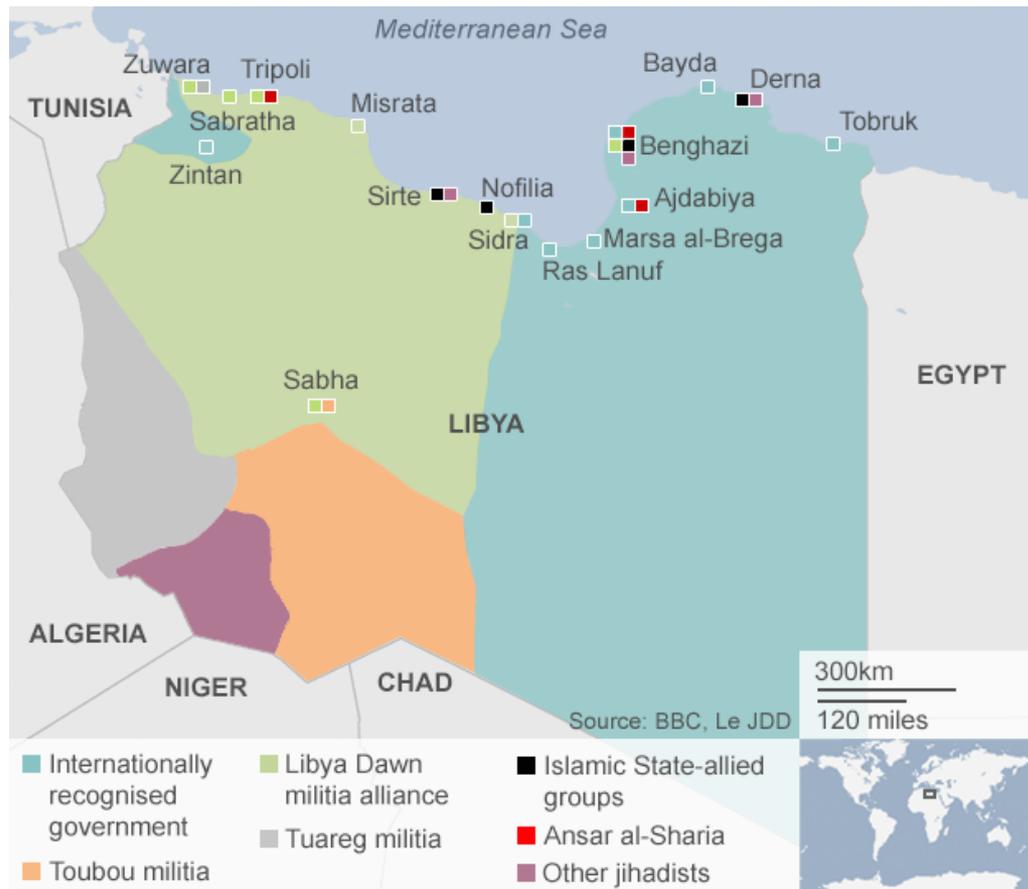
Direttrice sud: focus su Libia

Posizionamento fazioni (20 aprile)

Criticità

- Incoerenza tra istituzioni centrali e attori locali
- Proseguono gli scontri tra le forze del polo moderato (Operazione Dignità) e quello islamico (Operazione Alba)
- Persistenti rivalità tra gruppi locali che mettono in luce frammentazione nelle forze di Alba (polo islamico)
- Identificazione interlocutori stabili
- Presenza e affidabilità Forze dell'ordine e Armate
- Audacia e impunità adepti delle reti di criminalità e terrorismo

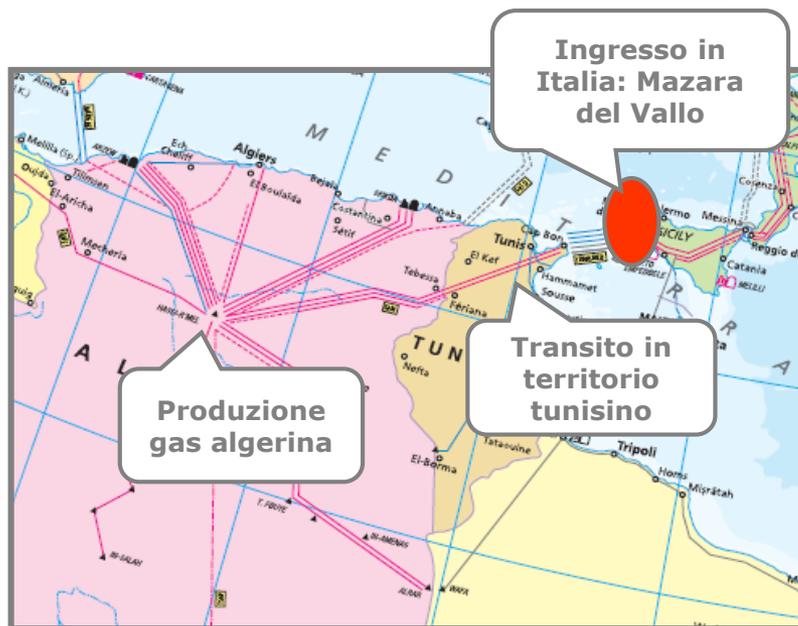
Situazione ad aprile 2015



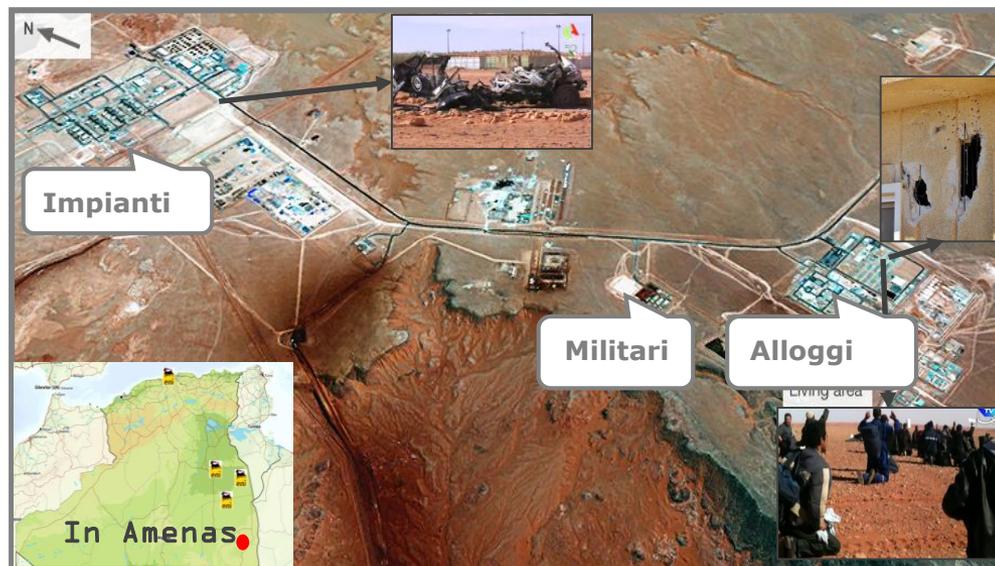
security

Direttrice sud: focus su Algeria

IMPORT GAS ALGERINO IN ITALIA



ATTACCO IN AMENAS – 16/19 GEN 2013



- In Algeria, partner strategico per il gas dove negli ultimi anni si sono registrate criticità periodiche nella fornitura di gas oltre al grave attacco terroristico di In Amenas.
- Il calo del prezzo del petrolio suscita preoccupazione.
- Congelamento dei progetti d'investimento "non urgenti" per il quinquennio 2015-2019, come l'ampliamento delle reti ferroviarie e dei trasporti urbani.
- Riduzione aiuti concessi a paesi africani come la Mauritania, il Niger, il Mali e il Burkina Faso, ma anche ai gruppi indipendentisti come il Fronte Polisario

Direttrice Sud America: Venezuela

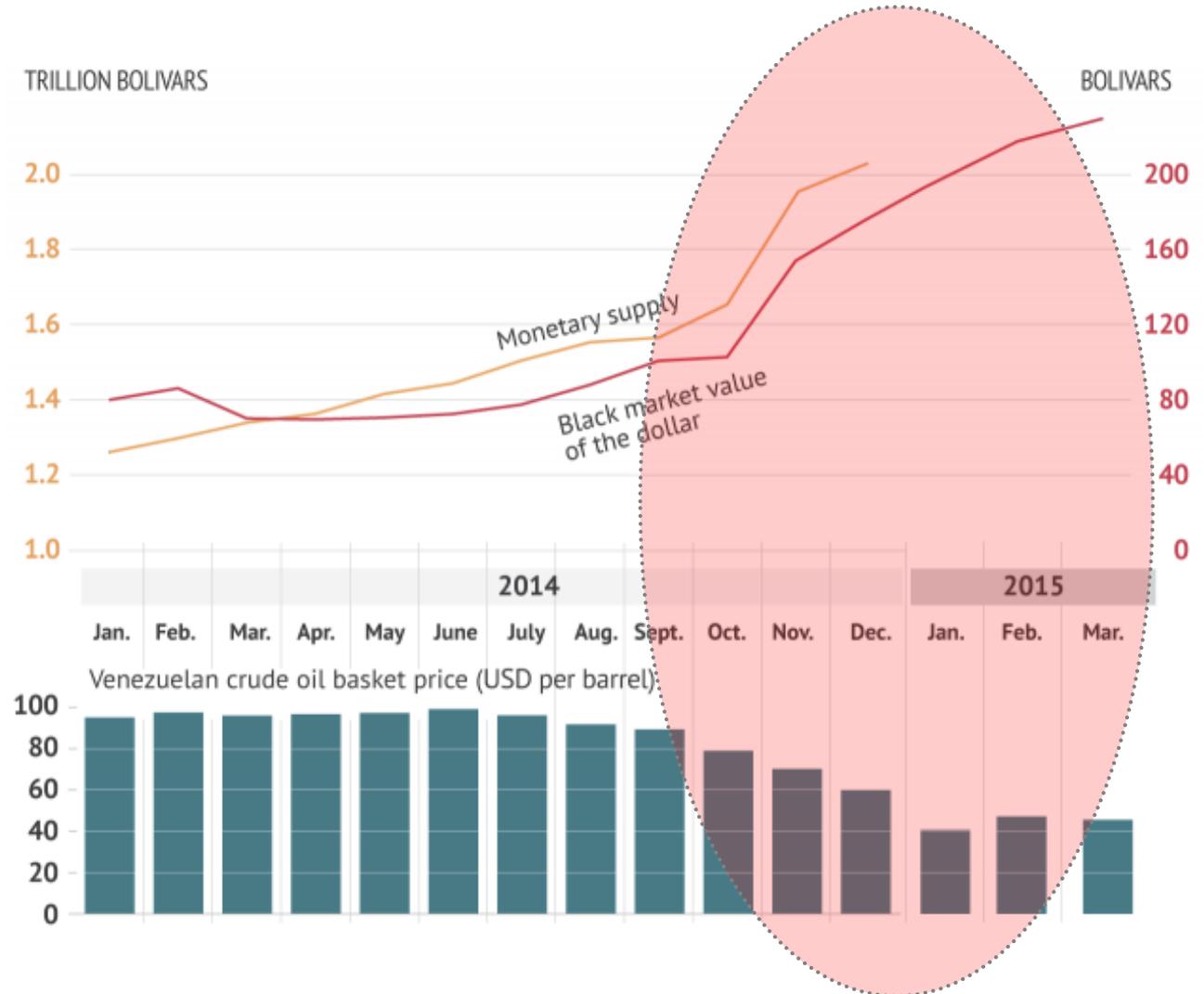
- Venezuela dispone delle **maggiori riserve di petrolio al mondo**, pari ad oltre 297 miliardi di barili
- È l'**undicesimo produttore mondiale di petrolio**, con oltre **2 milioni e 700 mila barili al giorno**
- Il calo del prezzo del petrolio è però solo l'ultimo elemento congiunturale in un **quadro economico strutturalmente debole**



Direttrice Sud America: Venezuela

Le esportazioni di Caracas dipendono per il 95% dal greggio e dai suoi derivati, mentre le casse statali sono alimentate, per il 65%, dall'estrazione e dalla vendita dell'oro nero.

- Il calo del 60% dei prezzi del greggio ha avuto conseguenze negative:
 - sulle finanze;
 - sul livello di consenso di Maduro;
 - Necessità di valuta pregiata per acquistare beni e servizi



Direttrice est: "il nuovo Grande Gioco"

L'importanza dell'area, gli interessi in gioco e i vincoli

Importanza del Caspio



- Il 25% delle riserve mondiali
- Circa 350 bcm di produzione
- Elevato potenziale di esportazione

Gli interessi per l'area

- Europa: interessata a differenziare le sue fonti di approvvigionamento riducendo la inevitabile crescente dipendenza dalla Russia
- Asia (Cina, India, Pakistan): alla ricerca di fonti per far fronte alla significativa crescita della domanda interna
- Russia: vuole mantenere la propria storica influenza sui paesi del centro Asia

I vincoli al "Grande Gioco"

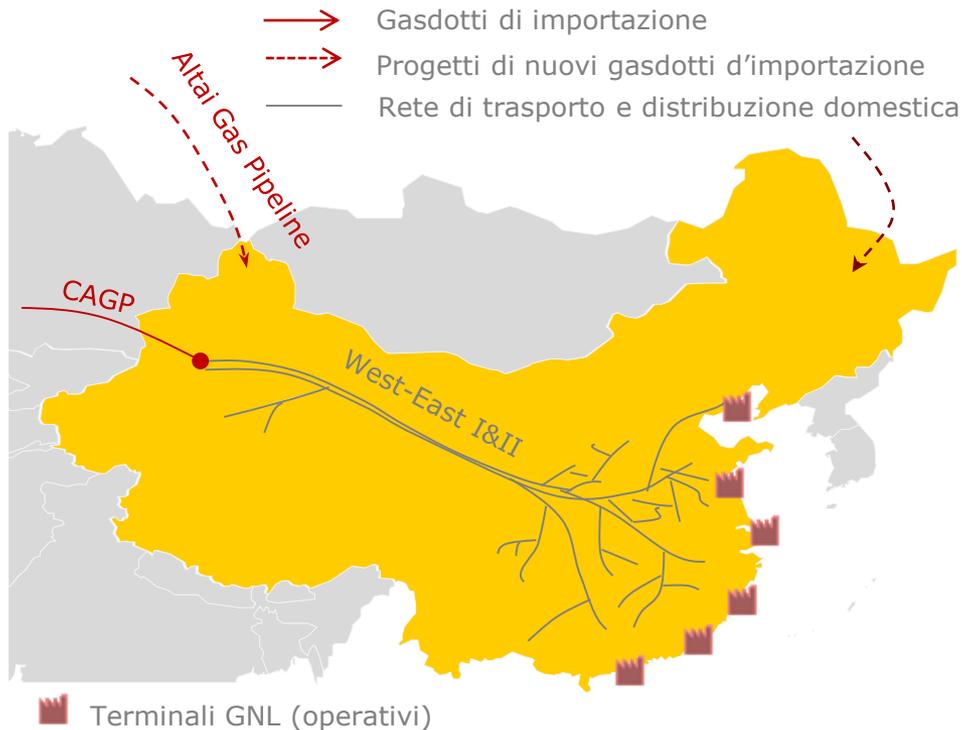
- Stabilità politica nella regione
- Disputa sullo stato del Caspio
- Interessi e ruolo della Russia
- Interessi e posizione della Turchia



security

Direttrice est: "il nuovo Grande Gioco"

La Cina nuovo grande protagonista con la Russia



La crescita del mercato

- Quota gas nel mix energetico sta crescendo (8,3% nel 2015)
- Produzione interna più che raddoppiata dai 49 bcm del 2005 ai 103 del 2011
- Consumi in significativa crescita da 46 bcm nel 2005 a 130 nel 2011
- Crescita importazioni;
- **Accordo con la Russia.**

Infrastrutture

- Realizzata dorsale West-East I&II per circa 5.000 km
- 6 terminali GNL operativi nel 2011 (21,2 bcm di capacità) + 5 in costruzione (+24,9 bcm/a nel 2016) ed altri allo studio
- Sviluppo della rete di distribuzione domestica nel Sud Est



security

Quadro Generale

Sicurezza energetica e sfide geopolitiche

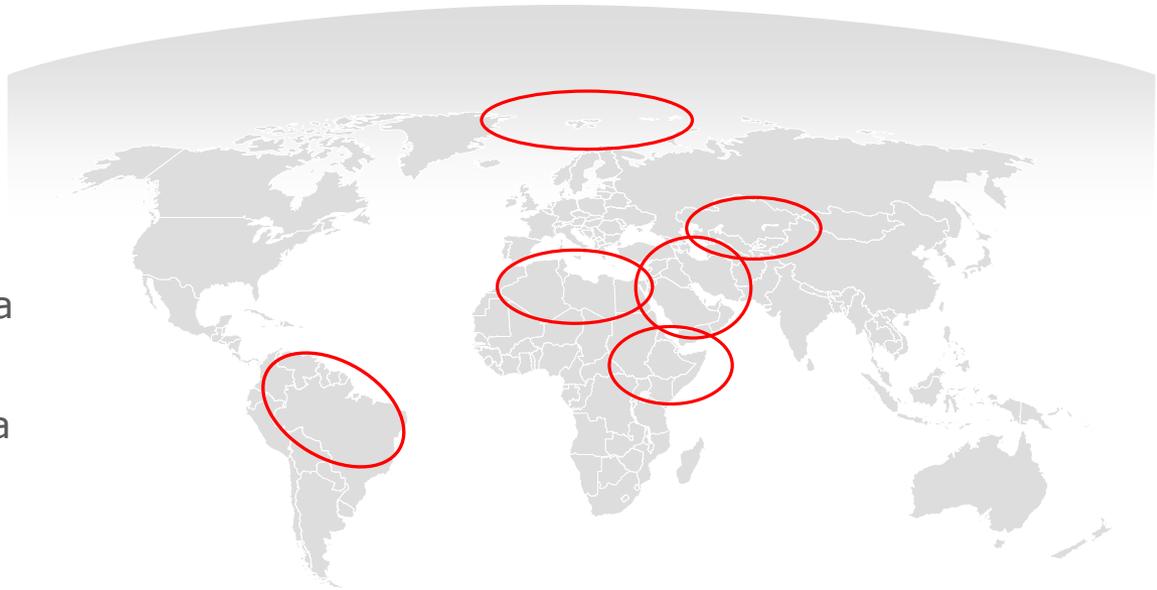
Conclusioni e scenario



Scenario e conclusioni

Negli ultimi anni è cresciuto il numero di aree interessate da crisi geopolitiche con ripercussioni sugli aspetti di natura energetica.

- Futuro all'insegna dell'incertezza
- L'Italia è al centro di questa grande area di crisi tra Dakar a Kandahar
- Contesti regionali fortemente instabili come il Nord Africa, il Medio Oriente e il Corno d'Africa
- Crisi che si concentrano sui paesi produttori, incidendo sulla stabilità dell'offerta.
- sino ad arrivare a casi specifici come i rallentamenti dello sviluppo petrolifero in Brasile dovuti allo scandalo Petrobras.



Aumenterà la competizione per l'approvvigionamento delle risorse energetiche



Scenario e conclusioni

- L'Europa non dipende dall'Europa
- Tema dell'interdipendenza
- Instabilità patologica
- Possibile prolungata stagnazione dei consumi energetici
- Flessibilità e diversificazione degli approvvigionamenti energetici e di gas
- Potenziamento delle interconnessioni tra le reti nazionali
- Esportazioni di gas non convenzionale da USA



Nuovo rapporto tra energia e sicurezza





security

FIN E

Umberto SACCONI

CEO di **GRADE**

06/05/2015